

Expo caravan

Anno 3 - Numero 5
Settembre 2004

NEWS



PERIODICO DI INFORMAZIONE DI EXPOCARAVAN CLUB

Raduno a Busseto e Fontanellato (29, 30, 31 ottobre e 1 novembre)



Programma:

Venerdì 29 ottobre

Arrivo (dalle 16.00 alle 23.00), registrazione e sistemazione degli equipaggi all'interno del parcheggio limitrofo il Campo sportivo di Busseto.

Sabato 30 ottobre

Mattina libera per una prendere conoscenza della cittadina. Il pomeriggio visita del Teatro Verdi e della casa Barzani. La sera cena al ristorante con piatti tipici emiliani.

Domenica 31 ottobre

Trasferimento con i camper a Roncole Verdi per la visita della casa natale di Giuseppe Verdi. Nel pomeriggio carovana con i camper in direzione di Fontanellato. Visita della Rocca San Vitale. Cena libera. Pernottamento nell'area di sosta nei pressi del castello.

Lunedì 1 novembre

Mattina trasferimento a Roccabianca e visita dell'omonimo Castello. Pomeriggio commiato a tutti i partecipanti.

Il prezzo di partecipazione è di € 70,00 per equipaggio (due persone). Comprende il ristorante per due persone e i parcheggi. Le visite non sono comprese nel prezzo. Persone in più (oltre i due dell'equipaggio) € 35,00 cad. adulti, € 30,00 bambini. Per chi non volesse partecipare al pranzo, il costo del raduno è di € 30,00. Persone in più (oltre i due dell'equipaggio) € 15,00 cad.

Essendo il raduno in "movimento", è consigliato avere a bordo il CB.

Le soste di venerdì e sabato notte sono a Busseto nel parcheggio riservato del campo di calcio con possibilità di usufruire dei servizi dell'impianto sportivo. La sosta di domenica notte sarà presso l'area attrezzata di Fontanellato. Inoltre la sosta temporanea di Roncole Verdi sarà effettuata sempre in un'area attrezzata in prossimità della casa natale di Giuseppe Verdi.

Come arrivare al luogo del raduno:

Per chi arriva da Milano: Autostrada A1, uscita consigliata: Fiorenzuola, si prosegue per Cortemaggiore e quindi per Busseto.

**Iscrizioni e informazioni presso le sedi di Expo caravan di Zibido S. Giacomo e Monza
Tel. 02 9002337**

Curiosità sui luoghi del raduno

La cittadina di Busseto

È la tipica località della bassa padana, con particolare interesse per i luoghi verdiani dei quali diamo in ampia descrizione qui di seguito.

Casa Barezzi

In via Roma 119. Di fronte alla Rocca spicca la Casa che fu di Antonio Barezzi.

Al primo piano è visitabile il Salone, già sede della Filarmonica Bussetana fondata nel 1816 da Barezzi e Provesi, che si presenta nel suo aspetto tardo ottocentesco, dopo il restauro compiuto dall'Associazione Amici di Verdi.

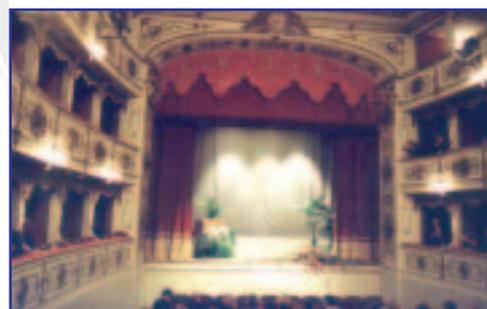
Gli arredi sono tutti originali: notevole il forte-piano Tomasek viennese, acquistato intorno al 1835, sul quale il giovane Verdi suonò a lungo, componendo nel 1844 l'opera "I Due Foscari", e infine accompagnò l'agonia del suocero morente nella stanza accanto

Dal 10 Aprile 2001, la Casa Barezzi presenta una nuova disposizione, con l'allestimento di una vasta esposizione iconografica di cimeli e documenti verdiani di notevole pregio.

Teatro Giuseppe Verdi

Il teatro è ubicato nella Rocca, già castello dei Pallavicino, di fondazione duecentesca ma ampiamente rimaneggiata, che si presenta oggi nell'aspetto che le fu dato nella seconda metà dell'Ottocento. In precedenza era esistito un altro teatro, proprio nel medesimo luogo, Verdi vi si era esibito in gioventù dirigendo una sinfonia per il Barbiere di Siviglia di Rossini.

L'idea di costruire un nuovo teatro era circolata in paese già nel 1845, ma il progetto fu accantonato finché il Comune acquistò la Rocca nel 1856. La costruzione avvenne negli anni compresi tra il 1856 ed il 1868, nonostante il parere contrario del Maestro. Egli era in contrasto con i bussetani per la loro invadenza nella sua sfera privata e perché riteneva il nuovo teatro "di troppa spesa e inutile nell'avvenire".



Così, all'inaugurazione solenne del 15 agosto 1868, quando, per onorarlo, quasi tutte le signore vestirono di

verde mentre per i signori il verde fu d'obbligo nelle cravatte, egli era vistosamente assente, benché venissero nell'occasione allestite due sue opere: Un Ballo in maschera e il Rigoletto. Anche in seguito si guardò bene dal mettervi piede, pur avendo offerto la notevole cifra di 10'000 lire per la sua costruzione e pur possedendovi un palco.

Al teatro progettato dall'architetto Pier Luigi Montecchini, si accede dal portico, salendo poi lo scalone ornato da un busto verdiano di Giovanni Duprè; le decorazioni competono ai parmensi Giuseppe Baisi e Alessandro Malpeli, mentre i medaglioni del soffitto, raffiguranti la Commedia, la Tragedia, il Melodramma ed il Dramma romantico, sono opere del bussetano Isacco Gioacchino Levi (1865).

Il Teatro, che era dotato fin dall'origine di ogni più funzionale struttura, è stato recentemente restaurato, messo a norma e riaperto; la sua capienza è di 300 persone.

Casa Natale di Giuseppe Verdi Roncole Verdi

Giuseppe Fortunino Francesco Verdi, di Carlo e Luigia Uttini, nacque alle otto di sera del 10 ottobre 1813, come risulta dall'atto di nascita (scritto in lingua francese, poiché all'epoca il comune di Busseto rientrava nel Dipartimento del Taro, direttamente annesso alla Francia). Nel modesto edificio, adibito anche a posteria, situato a un crocevia al centro del villaggio,

il padre gestiva un'osteria con annessa bottega di generi vari; la madre era filatrice. La tradizione tramanda che durante il parto, essendo in corso i festeggiamenti annuali di S. Donnino, patrono della diocesi, la musica di un gruppo di suonatori girovaghi sia stato di buon auspicio per la futura attività del nascituro. Secondo recenti studi quella dei Verdi era una famiglia di piccoli proprietari non illiterati: spesso, infatti, i locandieri leggevano le lettere a chi non era in grado di farlo. Sarebbe quindi da ridimensionare la leggenda della famiglia indigente, del contadino povero e privo d'istruzione, del giovane artista affamato, aumentata in seguito dall'editore Ricordi.

Ancor oggi, tuttavia, la vista delle stanze disadorne e prive di arredi non manca di commuovere i sempre numerosi visitatori, al pensiero dei trionfali traguardi raggiunti dal compositore. Egli però, non dimentico delle proprie origini scriveva, nel 1863: "Sono stato, sono e sarò sempre un paesano delle Roncole". Sulla facciata della casa una lapide del 1872 ricorda che i marchesi Pallavicino, che ne erano proprietari, vollero che rimanesse com'era allora; nel tempo altre lapidi commemorative e celebrative sono state apposte e tra esse è da ricordare quella voluta dai poveri di Roncole beneficiati dal



Maestro (1901). Nel 1913, centenario della nascita, è stato collocato nel giardinetto antistante la casa un busto in bronzo realizzato da G. Cantù. Nel 2000, nel quadro delle celebrazioni del centenario della morte, lo storico edificio è stato consolidato e restaurato dall'architetto P. Cemellati, che ha curato, inoltre, il rifacimento degli arredi.

I castelli delle province di Parma e Piacenza

Il territorio delle province di Parma e Piacenza, che la storia ci consegna racchiuso dentro gli antichi confini del Ducato dei Farnese e dei Borbone, può essere definito un "giacimento" di castelli.

Cultura, Arte e Ambiente, uniti ad una grande tradizione enogastronomica, costituiscono l'essenza di questa terra posta tra l'Appennino e il Po ad appena un'ora d'auto da Milano.

Castelli, rocche, regge, fortezze sono lungo le strade che intrecciano le due province, sugli speroni dei monti, tra i colli che degradano verso la pianura, nelle terre vicino al grande fiume Po.

Strutture storiche medievali, rinascimentali, barocche, giudicate tra le più ricche e meglio conservate d'Italia offrono l'occasione di capire l'evoluzione architettonica, oltre che politica e sociale, non solo di queste terre, ma dell'Italia stessa.

Il Ducato nasce nel 1545, con l'ascesa al soglio pontificio del cardinale Alessandro Farnese col nome di Paolo III, che crea uno Stato per il figlio naturale Pier Luigi.

Da allora, fino all'Unità d'Italia, per circa 300 anni si succedono al governo del Ducato i rappresentanti delle dinastie dei Farnese e dei Borbone, fino al Congresso di Vienna, quando è consegnato a Maria Luigia d'Asburgo-Lorena, fi-

glia di Francesco I d'Austria e moglie di Napoleone Bonaparte.

Chi visiterà i Castelli del Ducato vi potrà leggere anche la loro storia: delle potenti famiglie che li hanno abitati, dei grandi artisti che vi hanno lavorato, degli amori, dei tradimenti e delle lotte che li hanno resi celebri.

Castello di Roccabianca

Costruito attorno alla metà del quattrocento da Pier Maria Rossi per l'amata Bianca Pellegrini, passa in seguito ai Pallavicino e ai Rangone. Nel 1831 viene inserito da Maria Luigia d'Austria tra i possedimenti della Camera Ducale. Di struttura imponente, conserva ancora il fossato, il mastio e due torri angolari. La "Sala di Griselda" è la copia moderna dell'importante ciclo pittorico ispirato alla centesima novella del Boccaccio, di cui gli affreschi originali sono conservati al Castello Sforzesco di Milano. Recenti restauri hanno riportato alla luce pregevoli decori a fresco: nel porticato stemmi del '400 e in alcune sale fregi con paesaggi ed allegorie.

Castello di Fontanellato

La quattrocentesca Rocca, al centro del paese, è tuttora circondata da un ampio fossato colmo d'acqua. Conserva all'interno l'appartamento nobile dei conti Sanvitale arredato con mobili e suppellettili del '500, '600, '700, affreschi e quadri di Felice Boselli oltre a una serie di ritratti di famiglia, testimonianza della plurisecolare storia dei Sanvitale. All'interno si trova una delle più splendide opere del manierismo italiano, la saletta dipinta dal Parmigianino nel 1524 con il mito di Diana ed Atteone. Curiosa è la "Camera Ottica" dalla quale, grazie ad un sistema di lenti e prismi, i castellani potevano osservare segretamente la vita della piazza.



Il grande viaggio d'agosto attraverso la **Russia** con Expocaravan Club

31 luglio 2004

Primo giorno a Graz

Ci siamo ritrovati a Graz, nel Camping Central (ottimo



Riunione prima della partenza a Graz

campaggio con una splendida piscina), dove abbiamo definito gli ultimi dettagli del programma di viaggio. Purtroppo un avvenimento estremamente spiacevole è accaduto ad un equipaggio,



Per le strade di Brest



Il primo pieno in terra Russa

quello di Rosolino ed Enrica: la signora è caduta dalla mansarda fratturandosi alcune costole. Per entrambi il viaggio è già terminato.

1 agosto 2004

Trasferimento a Cracovia.

Il percorso è piuttosto lungo, soprattutto a causa delle strade con un manto stradale pessimo e ad una serie di cantieri lungo tutta la strada.



Autostrada in Bielorussia

Ci sistemiamo presso il Motel Krak, che si trova in prossimità di un importante snodo stradale. Alcuni avventurosi optano per una veloce escursione a Cracovia con i taxi.



Arrivo a Minsk



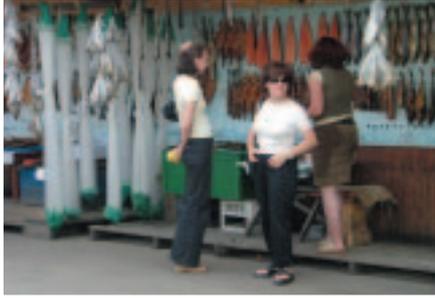
Frontiera Bielorussia-Russia

2 agosto 2004

Trasferimento verso Brest

Questa tappa risulta estremamente faticosa, in primo luogo per le strade polacche, con un manto stradale molto rovinato, ma soprattutto per il passaggio in frontiera che i doganieri bielorussi ci fanno penare: sono estremamente burocrati! Per farla breve sette ore per oltrepassare il confine.

Ci sistemiamo in un parcheggio in prossimità dell'Hotel Inturist, il più importante di Brest.



Il mercato di Gagarin



Dogana russa



Pesce affumicato a Gagarin

3 agosto 2004

Avvicinamento a Minsk

La strada migliora notevolmente, anche se la velocità di crociera rimane piuttosto bassa. Spesso facciamo dei tratti a 50 km all'ora. A Minsk riusciamo a parcheggiare nei pressi della Chiesa di San Simone. La sera, dopo una allegra tavolata, effettuiamo una



Autostrada per Mosca

gio dell'Hotel Soyuz, ci impieghiamo oltre un'ora. Parcheggiamo su un bel prato retrostante l'edificio, in discreta posizione. Finalmente una bella tavolata per festeggiare l'arrivo nella grande Russia.



Festa d'arrivo a Mosca



Sul metrò di Mosca



Stazione della metropolitana

breve passeggiata per la città. Notevole la piazza principale, immensa!

4 agosto 2004

Verso Smolensk

La strada rimane abbastanza buona, ma la velocità rimane bassa. Purtroppo ancora una volta dobbiamo fare i conti con il passaggio alla frontiera con la Russia. Va leggermente meglio del precedente, ma rimane piuttosto lungo, altre sei ore per attraversarla. La sera parcheggio presso l'Hotel Phoenix.



Convento di Novodevici

tempo variabile, anche se tendente al freddo. Prima esperienza con la metropolitana di Mosca.



Gruppo in piazza rossa davanti a San Basilio

Il cannone dello Zar al Cremlino



5 agosto 2004

Verso Mosca

Viaggio relativamente breve, anche se arrivando a Mosca, per raggiungere il nostro parcheggio



Centro spaziale di Korolev



Interno al cremlino di Sergiev Posad



Pereslavl, il monastero



Lungo le strade a nord di Mosca

7 agosto 2004

Visita del Monastero di Novodevici e nel pomeriggio il Museo Puskin. Alterniamo il gironzolare per Mosca con la sosta in alcune delle più belle stazioni della metropolitana. Le fotografie si sprecano.

8 agosto 2004

Mattinata relax, nel pomeriggio visita al grande mercato (simile al mercato delle "pulci" di Parigi) presso il Parco di Izmailovo e la sera spettacolo al Circo di Mosca. Molto bello.

9 agosto 2004

Alla volta dell'Anello d'Oro

Partenza alla volta del Centro Spaziale Korolev, poi verso Sergiev Posad. Il monastero di questa cittadina è molto bello. La sera arrivo al campeggio Botik di Pereslavl con cena in un ristorante (costruito a forma di vascello del settecento) con piatti tipici del vicino lago.

10 agosto 2004

Visitiamo la cittadina di Pereslavl sotto una pioggia battente, anche qui un grande monastero e tante belle chiese. Proseguiamo alla volta di Rostov. Direi (mio parere personale) che questo Cremlino sia molto suggestivo anche se un po' giù di tono. La sera arrivo a Jaroslavl presso il parcheggio della società Stari Gorod.

11 agosto 2004

Sistemazione ottima anche se la città offre molto poco. Gita in battello sul Volga. Visita di alcune chiese e la sera festa al ristorante Georgiano.

12 agosto 2004

Da Jaroslavl ci trasferiamo a Kostroma. Dopo avere sistemato i camper presso il parcheggio dell'albergo Rus' ci rechiamo per la nostra consueta visita. Molto freddo e vento.



Cena a Pereslavl



Mercato di Kostroma



Sistemazione a Jaroslavl



Autobus di Jaroslavl

13 agosto 2004

Da Kostroma ci trasferiamo a Suzdal. Percorso abbastanza difficoltoso. Le strade abbastanza brutte in alcuni punti sono a prova di carro armato. Nel luogo di sosta (sempre un grande Albergo Tur Center) vi sono dei festeggiamenti. In concomitanza dei due giorni in cui soggiorneremo, vi è una manifestazione folcloristica con Mongolfiere.



Compleanno al ristorante Georgiano

14 agosto 2004

Visitiamo la cittadina molto bella, ma purtroppo il tempo non ci assiste. Pranziamo in un delizioso ristorante all'interno delle mura del Cremlino della cittadina.



Parcheggio a Suzdal



Sul pulmino di Mosca



Musica sulla via Arbat

15 agosto 2004

Partenza alla volta di Vladimir. Raggiunta in breve tempo possiamo visitarla. Decidiamo di proseguire per Mosca anziché fermarci come da programma.



Supermarket



Lungo le strade di Kostroma

Di nuovo a Mosca

Il tragitto è estremamente faticoso. Arriviamo a Mosca, sempre all'Hotel Soyuz, alle otto di sera dopo avere subito tre ore di coda per intasamenti dovuti al rientro domenicale (anche i moscoviti vanno fuori città la domenica).

16 agosto 2004

Giornata dedicata alla visita di Mosca in pulmino. Il pomeriggio shopping lungo la famosa via Arbat.

17 agosto 2004

Verso il Nord

Sveglia di buon'ora e partenza per Novgorod. Il percorso rispetto allo standard delle strade russe è abbastanza buono. Infatti arriviamo con un paio d'ore rispetto al previsto. Ci sistemiamo nel parcheggio dell'Hotel Inturist.

18 agosto 2004

Visita di un "Museo all'aperto", nel quale sono state trasportate diverse case in legno dalle varie zone della Russia settentrionale. Vi sono anche due caratteristiche Chiese in legno, sempre tipiche della zona del nord. Abbiamo poi proseguito con la visita del Cremlino di Novgorod. Molto bello e particolare. Pranzo tipico russo in un caratteristico ristorante all'interno di una torre delle mura del Cremlino. Nel pomeriggio lunga passeggiata verso la parte vecchia della città per poi rientrare nel tardo pomeriggio.

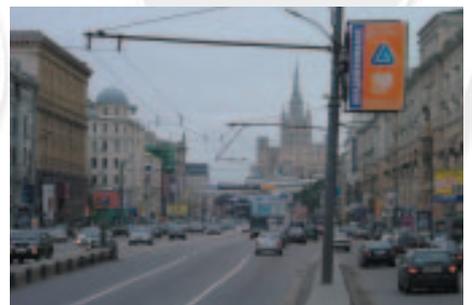


19 agosto 2004

Destinazione San Pietroburgo

Intorno alle 9.30 partiamo alla volta della ex capitale russa, la strada è discreta e arriviamo intorno alle ore 13.00. Dopo un breve pasto decidiamo di fare una visita "lampo" della città. Il

Via Arbat – Mosca



Sullo sfondo l'hotel Ucraina – Mosca

solito metrò e poi anche in tram. La città è stata risistemata molto bene. Tantissimi palazzi hanno le facciate ridipinte, e diversi viali e piazze hanno curati giardini.

20 agosto 2004

Visita all'Ermitage

Questo splendido museo è davvero molto interessante, la visita vale solo per i sontuosi interni, gli scaloni imperiali, per non parlare delle grandi collezioni di quadri, ai resti archeologici e a tantissime altre cose ancora. Il pomeriggio percorriamo la Prospettiva Nievski, visitando poi la Chiesa del Sangue Versato e San Nicola. Terminiamo il nostro giro presso l'ormeggio dell'incrociatore Aurora, famoso per aver dato inizio alla rivoluzione d'ottobre 1917.

21 agosto 2004

La giornata è dedicata alla visita di Sant'Isacco, una delle più grandi chiese ortodosse di tutta la Russia. Nel pomeriggio giro per i canali di San Pietroburgo, e ancora shopping nella zona della Nievski.

22 agosto 2004

Tutti in pulmino alla volta delle grandi residenze imperiali di Caterina. A Puskin si trova Petrovrec, è un sontuoso palazzo simile a Versailles, dove decorazioni e stucchi in oro la fanno da padroni. In particolare la sala d'Ambra, che è un ambiente interamente decorato con ambra di tutte le fogge e misure. Ci si è trasferiti successivamente alla residenza di Peterhof dove siamo rimasti colpiti dai giardini e dalle splendide fontane. La sera è stata organizzata l'ultima cena perché il mattino seguente parte del gruppo rientrava in Italia

23 agosto 2004

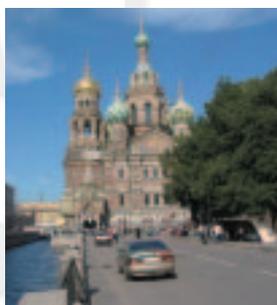
Per i restanti un'ultima visita a San Pietroburgo sempre con l'ausilio della guida, alla riscoperta degli angoli meno conosciuti della città, ma altrettanto suggestivi.

24 agosto 2004

Partenza alla volta dell'Italia attraverso una veloce visita dei paesi baltici.



Donna in costume a Novgorod



Chiesa del Sangue Versato – San Pietroburgo



Incrociatore Aurora – San Pietroburgo



Le fontane della residenza di Peterhof

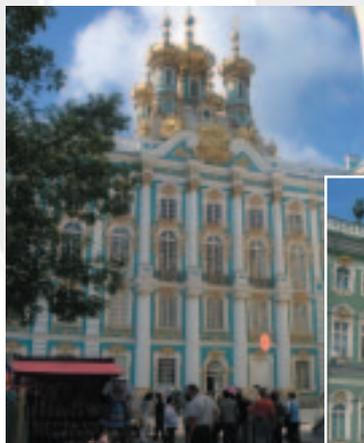


Interni del palazzo di Caterina a Puskin



Interni del palazzo di Caterina a Puskin

Palazzo di Caterina



L'Ermitage a San Pietroburgo



L'esperienza russa è stata senza dubbio un viaggio di grande interesse, molto intenso e impegnativo, che ci ha visti pionieri in un paese dove lo sviluppo economico e sociale ricorda i nostri tempi passati, ma nel contempo ricco di momenti piacevoli anche per il gruppo sempre pronto a commentare allegramente ogni situazione. La Russia è un paese privo di strutture ricettive quali campeggi o aree di sosta, ma grazie all'impegno dell'agenzia Sampietroburgo.it che ci ha accompagnato tramite dei loro collaboratori per tutto il tragitto, non abbiamo sofferto di tale carenza.